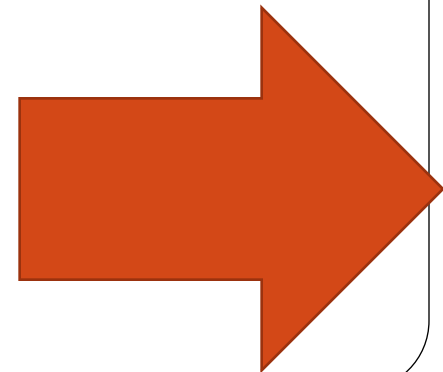
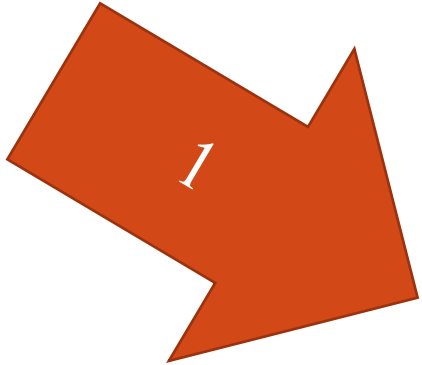


Progetto in rete Scuola Primaria- Prevenzione nell'ambito della autonomia scolastica
Individuazione precoce di difficoltà relative alle abilità di letto-scrittura-
Interventi pedagogico- didattici mirati” a. s. 2011-2012

“Indicazioni sui metodi relativi all' apprendimento
della letto-scrittura-
Attività e materiali specifici per interventi mirati”



Indicazioni sui metodi relativi all' apprendimento della letto-scrittura



La lettoscrittura: premessa

La ricerca Ferreiro Teberosky

I metodi per l' apprendimento della letto-scrittura

Il metodo fonosillabico

La lettoscrittura

"L'apprendimento della lettura e della scrittura non può ridursi ad un insieme di tecniche percettivo-motorie né alla volontà o alla motivazione, ma si rifà ad un'acquisizione concettuale. La natura dell'acquisizione che rende il lettore principiante per la prima volta partecipe del mondo culturale della scrittura è stata a lungo trattata nell'ambito di ipotesi molto generali. Per interpretare in modo convenzionale i testi scritti - come fanno gli adulti alfabetizzati - pare essere essenziale accedere alla comprensione delle regole di rappresentazione del sistema alfabetico che permettono di produrre un testo scritto. E questa attività si lega alla scuola ed al processo di alfabetizzazione. “

dalla prefazione di H. Sinclair al testo di E. Ferreiro e A. Teberosky , La costruzione della lingua scritta nel bambino (Ed. Giunti , 1979) che apre, sul solco delle teorie di J.Piaget , un approccio nuovo al problema dell'apprendimento del sistema di scrittura.

La lettoscrittura: metodo Ferreiro Teberosky

Le ricerche della Ferreiro e della Teberosky interpretano le teorie personali dei bambini sulla lingua scritta come un *processo che si attua per tappe evolutive* - al di là delle ipotesi che esistano due tipi di apprendimento, uno "*spontaneo*" acquisito tramite le interazioni sociali ed i contesti di esperienza, ed uno "*convenzionale*" di carattere scolastico.

La lettoscrittura: : metodo Ferreiro Teberosky

1985 Argentina “La costruzione della lingua scritta nel bambino”

- Metodo clinico utilizzato da Piaget :
- interviste ai bambini, sperimentazione e interpretazione di produzioni scritte spontaneamente
- Osservazione diretta bambini di 4-5 e 6 anni
- Evoluzione della capacità di lettura delle parole e interpretazione di frammenti di testo
- Conflitto cognitivo come valore per l'evoluzione
- Lettura sempre accompagnata dal disegno

La lettoscrittura: conflitto cognitivo come valore per l'evoluzione

E' stato dimostrato che *lo sviluppo avviene attraverso la soluzione di molti problemi cognitivi che mettono progressivamente in crisi le ipotesi già costruite. Il percorso cognitivo di un bambino in età prescolare è costituito da una continua revisione dei modi di concettualizzare la lingua ed ogni cambiamento è preceduto da un conflitto cognitivo da superare. Per questo motivo una stessa informazione può essere assimilata o ignorata in un determinato momento dello sviluppo, ma può diventare fonte di conflitto in un altro momento. Il risultato dipende dal tipo di sistema concettuale in base al quale egli analizza l'informazione.*

La lettoscrittura: conoscenze pregresse

Già precedente all'ingresso nella scuola ed all'insegnamento sistematico il bambino è esposto ad una *massiccia stimolazione sulla corrispondenza suono- segno*, finalizzata a fissare le regole associative di trasposizione. L'insegnamento, nel momento in cui si propone di trasmettere al bambino gli strumenti tecnici per realizzare la lettura e la scrittura, deve tener conto delle conoscenze pregresse e delle singole strategie di apprendimento da lui attivate spontaneamente.

La lettoscrittura: stabilizzare

Occorre stabilizzare un'*ipotesi costruttiva* che guidi il bambino nella produzione autonoma di significato e nella compiuta realizzazione della corrispondenza tra suono e segno, verificando quando le condizioni di dipendenza dallo stimolo sono ancora essenziali e quando si può parlare di attività spontanea anche indipendentemente da tali stimoli.

La lettoscrittura: i prerequisiti

- *Quali sono le conoscenze preliminari (prerequisiti) che il bambino deve possedere per accedere al linguaggio scritto? Cosa e quando insegnare al bambino considerando le sue conoscenze precedenti ed il suo ruolo attivo nell'apprendimento?*
- **I prerequisiti alle abilità di lettoscrittura sono parte di complessi processi cognitivi.**

La lettoscrittura: cosa e quando insegnare

video

http://www.comprensivocornigliano.it/acquisizione_della_letto-_scrittura.html

La lettoscrittura: cosa e quando insegnare

Per quanto riguarda la concettualizzazione della lingua scritta i risultati di diverse ricerche permettono di stabilire una *progressione regolare* nelle soluzioni che i bambini adottano per scoprire la natura della scrittura. L'ordine di *progressione* dei comportamenti non implica tuttavia un ritmo determinato. In questo, come in altri campi dello sviluppo cognitivo, si riscontrano grandi *differenze individuali*.

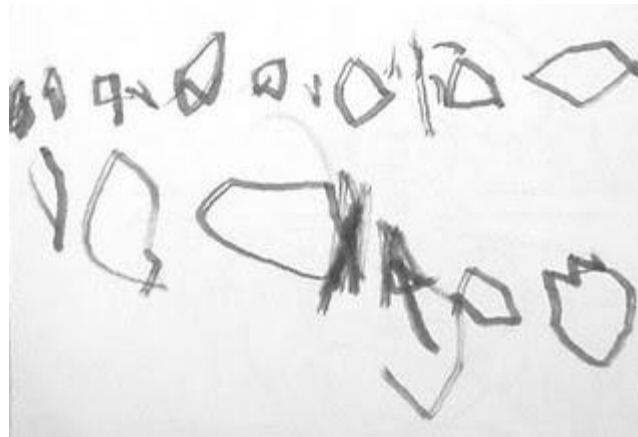
La lettoscrittura: le tappe evolutive

L'attenzione è rivolta soprattutto alle *tappe evolutive del processo di appropriazione del sistema culturale e convenzionale del linguaggio scritto*. In particolare due aree di studi si sono occupate delle conoscenze sviluppate dal bambino prescolare: una riguarda la *concettualizzazione della lingua scritta*, l'altra la *dimensione metalinguistica*, ovvero la consapevolezza posseduta sulla lingua.

La lettoscrittura: prima tappa

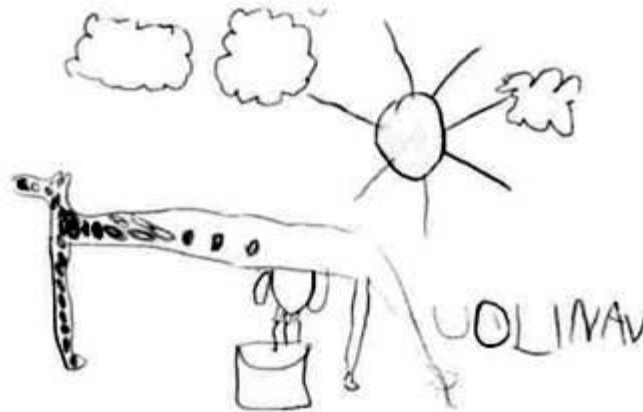
Le tappe cruciali del processo di alfabetizzazione sono quelle che precedono la scoperta del codice alfabetico cioè della corrispondenza convenzionale tra gli aspetti sonori del parlato e i segni grafici dello scritto.

1 - La *prima tappa* si può individuare quando il bambino è in grado di *distinguere fra il disegno e il non disegno* acquisita già a tre anni. Questa fase comprende anche produzioni di transizione tra il disegno e la scrittura come l'utilizzo di *forme stilizzate* che non sono veri e propri disegni ma fanno in qualche modo riferimento alle caratteristiche figurali dell'oggetto significato in una sorta di scrittura ideografica.



La lettoscrittura: seconda tappa

La *seconda tappa* è contraddistinta dalla *comparsa dei segni grafici* tipici del sistema scritto. Il bambino non considera la relazione dei *grafemi* con i corrispettivi suoni convenzionali, ma si interessa esclusivamente alle caratteristiche visive della produzione. Insieme alle lettere dell'alfabeto compaiono le *pseudolettere* la cui somiglianza alle prime testimonia lo sforzo di adattamento del bambino al modello visivo. Il bambino inizia a portare attenzione alla *quantità delle lettere utilizzate*, ad esempio usa una lettera per ogni parola che scrive. Compare l'idea che sia necessaria una quantità minima di lettere per rappresentare una parola con un significato (in genere *la quantità minima è identificata in tre lettere*).



La lettoscrittura: terza tappa

La *terza tappa* corrisponde alla comparsa delle condotte di *differenziazione*, quando il bambino cerca di rappresentare ogni parola diversa con segni diversi, nella convinzione che per leggere cose distinte debba esserci una differenza oggettiva fra le scritture.



La lettoscrittura: quarta tappa

4 - La *quarta tappa* riguarda la scoperta del *rapporto convenzionale del suono con la parola scritta*. Compare l'*ipotesi sillabica* che è la prima messa in corrispondenza tra parti dello scritto e parti dell'aspetto sonoro delle parole (ad ogni lettera corrisponde una sillaba).

Questa attenzione agli aspetti sonori costitutivi della parola riguarda l'ambito dei prerequisiti *metafonologici* all'accesso al linguaggio scritto ".



MART

UOLINAV

muccia

MAT IAVR *muccia*

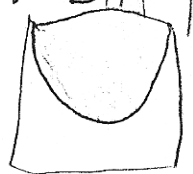
*acqua de la
fer lu muccia*
MVRB

cucciolino

serchio

YVB MA

N. U. an
PMRT



La ricerca di Ferreiro e Teberosky

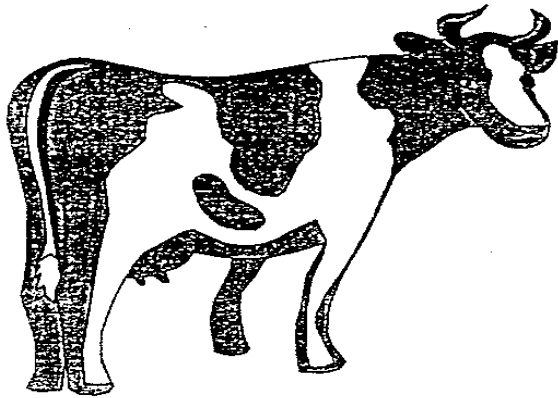
Evoluzione della scrittura:
livelli di concettualizzazione

- Livello logografico
- Livello preconvenzionale
- Livello sillabico preconvenzionale
- Livello sillabico convenzionale
- Livello sillabico – alfabetico
- Livello alfabetico
- Livello ortografico

SCRITTURA SPONTANEA
CANALE VISIVO

MATTO

SCRIVI CIO' CHE VEDI



WDA



AMB

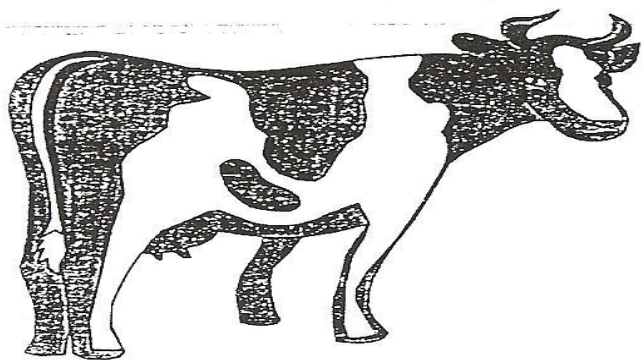


OMW

SCRITTURA SPONTANEA
CANALE VISIVO

ANTONIO

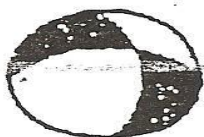
SCRIVI CIO' CHE VEDI



PBAEFO



BOAE

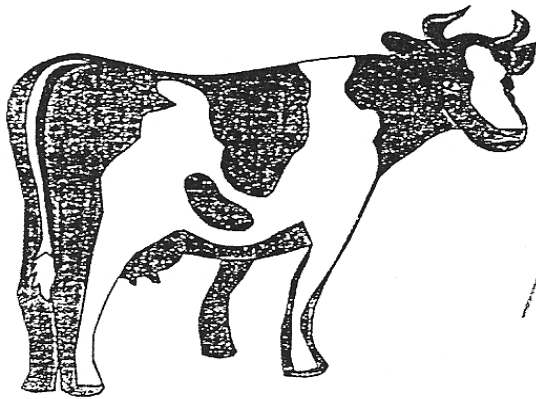


EPOIE

SCRITTURA SPONTANEA
CANALE VISIVO

ALESSANDRO

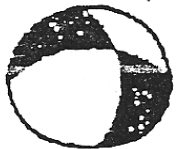
SCRIVI CIO' CHE VEDI



MGA



F.FRA

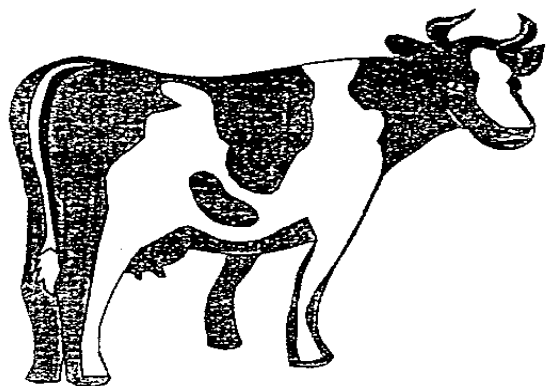


PLA

SCRITTURA SPONTANEA
CANALE VISIVO

ELEONORA

SCRIVI CIO' CHE VEDI



MUCA



FARFALA



UNAPALA

I metodi : excursus

I metodi analitici - globali

I metodi sintetici – fonetici

I metodi ...dai Decreti Attuativi L.170

I metodi analitici-globali

- Prendono l'avvio da situazioni linguistiche complesse, brani, frasi per analizzare parole, sillabe e lettere.
- Fondamentale è il riconoscimento globale della parola o della frase sulla base del ricordo.
- Per confronto di sequenze grafiche simili e scomposizione, si arriva all'identificazione di elementi sonori (sillabe, lettere) che compongono situazioni linguistiche complesse.
- La lettura risulta un compito fondamentalmente ideovisuale.

I metodi sintetici-fonetici

- **I metodi sintetici o fonetici**
- Unità di analisi singoli elementi più piccoli della parola , i fonemi.
- Parte dal fonema associandolo alla sua rappresentazione grafica.
- L'accento è sull'analisi uditiva
- E' importante:
 - una corretta pronuncia per evitare confusione tra fonemi
 - separare grafie di forma simile per evitare confusione visuali tra scritture
 - presentare una coppia fonema-grafema per volta, passando alla successiva solo quando l'associazione è ben fissata.

Decreto attuativo della legge 270/2010

Art.4, comma 3

*“...In un’ottica di prevenzione dei DSA, gli insegnanti adottano metodologie didattiche adeguate allo sviluppo delle abilità di lettoscrittura e di calcolo, **tenendo conto, nel rispetto della libertà d’insegnamento, delle osservazioni di carattere scientifico contenute al riguardo nelle allegate Linee guida**”*

Decreto attuativo della legge 270/2010

“...è importante offrire agli alunni la possibilità di maturare le capacità percettivo motorie e linguistiche che costituiscono i prerequisiti per la conquista delle abilità strumentali della letto- scrittura.”

LINEE GUIDA Decreto attuativo della legge 270/2010

- “...la letteratura scientifica più accreditata sconsiglia il metodo globale, essendo dimostrato che ritarda l'acquisizione di un' adeguata fluenza e correttezza di lettura
- Per andare incontro al bisogno educativo speciale dell' alunno con DSA si potrà utilizzare il metodo **fono-sillabico** , oppure quello puramente **sillabico**. Si tratta di approcci integrati che possono essere utilizzati in fasi diverse.



2

Attività e materiali specifici per interventi mirati:

Traning metafonologico

Postura e impugnatura

Creare ... il Clima

Training metafonologico

Studi sulle prime fasi dell' apprendimento della lettura e della scrittura hanno evidenziato che la consapevolezza fonologica precede e accompagna tale apprendimento e

un allenamento

sulle competenze fonologiche facilita l' acquisizione delle abilità iniziali di letto-scrittura



attività

LINEE GUIDA Decreto attuativo della legge 270/2010

...” Per imparare la corrispondenza biunivoca tra segno e suono di un sistema alfabetico, più che un impegno cognitivo, sono richieste abilità quali la **scomposizione e ricomposizione delle parole in suoni e il riconoscimento dei segni ad essi associati**. Quindi, per imparare la lettura importante avere buone capacità di riconoscimento visivo e di analisi di struttura della parola.”

LINEE GUIDA Decreto attuativo della legge 270/2010

- ...” L’operazione metafonologica a livello sillabico (scandire per esempio la parola *cane* in *ca-ne*) consente una fruibilità del linguaggio immediata, in quanto la sillaba ha un legame naturale con la produzione verbale essendo coincidente con la realtà dei singoli atti articolatori (le due sillabe della parola *ca-ne* corrispondono ad altrettanti atti articolatori nell’espressione verbale ed è quindi molto facilmente identificabile).”

LINEE GUIDA Decreto attuativo della legge 270/2010

- ...sarà più utile iniziare con i fonemi “continui”, cioè quei fonemi che per la loro durata e le loro caratteristiche acustiche risultano più facilmente individuabili, come le consonanti nasali (*m, n*) e le liquide (*l, r*),
- lasciando ad un secondo momento i suoni labiali ed esplosivi (*b, p*), così come quelli dentali (*d, t*).

I COMPITI METAFONOLOGICI CLASSICI SONO:

- **individuazione della sillaba iniziale, finale e intermedia**
- **riconoscimento delle rime**
- **sintesi sillabica**
(individua la parola sentendo pronunciare le sillabe staccate)
- **Individua il fonema iniziale, finale e intermedio**
- **spelling (individuazione dei fonemi che compongono la parola)**
- **tapping (batti tanti colpi, quanti sono i suoni della parola)**
- **sintesi fonemica**
(individua la parola sentendo pronunciare i fonemi staccati)
- **Individua i suoni di una parola organizzandoli dall' inizio alla fine.**

ARRICCHIMENTO LESSICALE

**QUANDO UN BAMBINO PRESENTA
DIFFICOLTÀ LESSICALI,
E' NECESSARIO "ARRICCHIRE" IL SUO
BAGAGLIO LESSICALE.**

**IL COMPITO E' DIFFICILE PERCHE'
IL BAMBINO HA DIFFICOLTA' A IMMAGAZZINARE
I "NOMI" E A RECUPERARLI,
IL LESSICO PUÒ ESSERE ARRICCHITO DURANTE
TUTTA LA VITA, ED E' NECESSARIO FARLO
NELLA FAMIGLIA E SCUOLA.**

COSA FARE?

**LEGGERE, RACCONTARE,
SOFFERMARSI SUL SIGNIFICATO DELLE PAROLE
E SPIEGARLE, FAR FARE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE,
VISITE E USCITE DOPO LE QUALI VIENE RIELABORATO
E RIRACCONTATO QUANTO VISTO.**

CAPACITA' DI MEMORIZZAZIONE DEI GRAFEMI

E' LA CAPACITÀ DEL BAMBINO DI MEMORIZZARE I GRAFEMI, OSSIA DI RICORDARE LA FORMA DEL GRAFEMA, E RICORDARE L' ASSOCIAZIONE GRAFEMA/FONEMA, IN ALTRE PAROLE RICORDARE CHE QUEL GRAFEMA RAPPRESENTA QUEL FONEMA.

COSA FARE?

ESPORLO IN CLASSE, COSTRUIRE TABELLE DELLA MEMORIA CON IMMAGINI, COSTRUIRE TOMBOLE E GIOCARE CON CARTE CHE ABBIANO IMMAGINI CHE INIZIANO CON IL GRAFEMA, FARLO COLORARE, COPIARE, DISEGNARE...

SINTESI FONEMICA E SILLABICA

**E' LA CAPACITÀ DEL BAMBINO DI EFFETTUARE LE DUE SINTESI:
LA SILLABA CHE SI FORMA METTENDO INSIEME DUE FONEMI;
LA PAROLA CHE SI FORMA METTENDO INSIEME DUE O PIÙ SILLABE
COSA FARE?.**

GIOCO DEL SUPERMERCATO

GIOCO DELLA SEGMENTAZIONE DELLE PAROLE IN SILLABE

PAROLE CHE INIZIANO COME

PAROLE CHE FINISCONO COME

PAROLE CHE HANNO IN MEZZO

SACCHETTO DELLE SILLABE

CATENE SILLABICHE

CLOZE SILLABICO

GIOCHI CON LE SILLABE

ACCESSO AL SIGNIFICATO

**E' LA CAPACITÀ DEL BAMBINO DI
RICONOSCERE LA PAROLA
CHE SI OTTIENE LEGGENDO
I SUONI SILLABICI RAPPRESENTATI.**

**IL RICONOSCIMENTO DIPENDE SPESSO
DALLA VELOCITA' CON CUI VENGONO
PRODOTTE LE SILLABE, ,
DALLA ESATTA ACCENTAZIONE,
DALLA CONOSCENZA LESSICALE,
DAL NUMERO DI VOLTE
CHE LA PAROLA È STATA TROVATA E LETTA.**

COSA FARE ?

**ESERCITAZIONE ANCHE QUOTIDIANA
SU UNIONE E LETTURA VELOCE DELLE SILLABE
E DI PAROLE BISILLABE PIANE, POI TRISILLABE PIANE...**

TROVA LA SILLABA

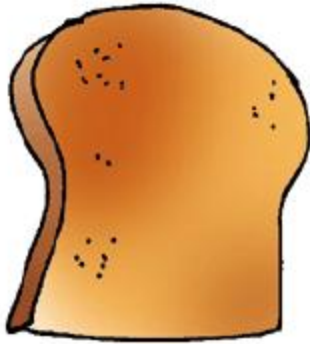
TROVA LETTERE E
SILLABE

TROVA LA PAROLA

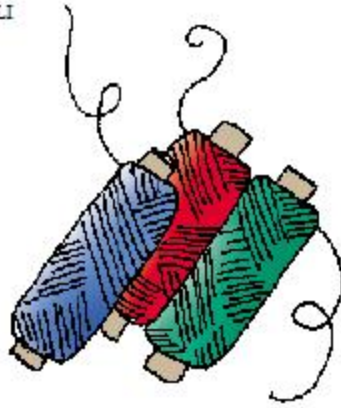
ABBINA

SUONI SIMILI

FETTA



FILI



FOCA



FOTO

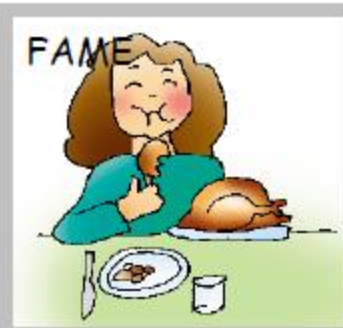
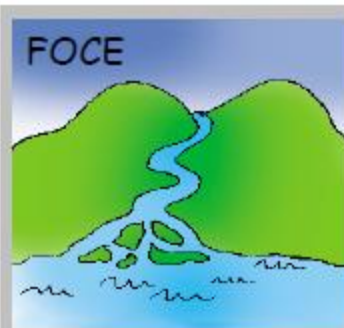
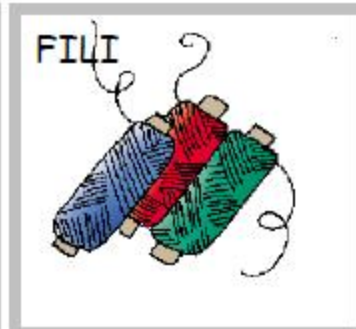
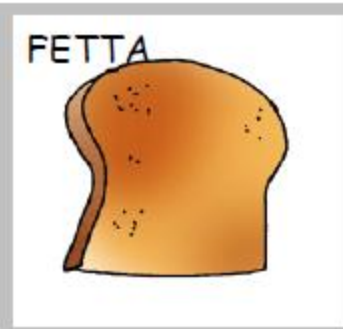
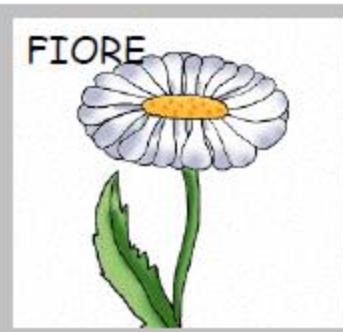


FUNGO



FUOCO





BAFFO



CAFFE'



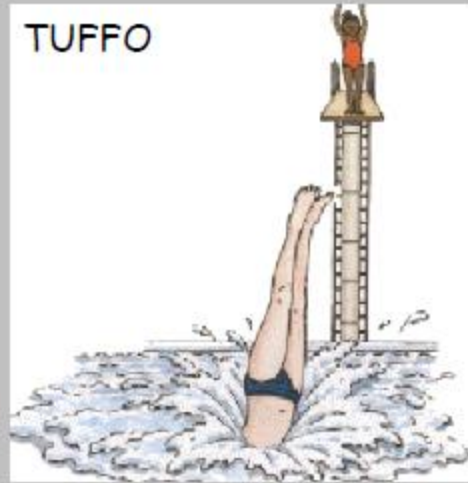
GUFÒ



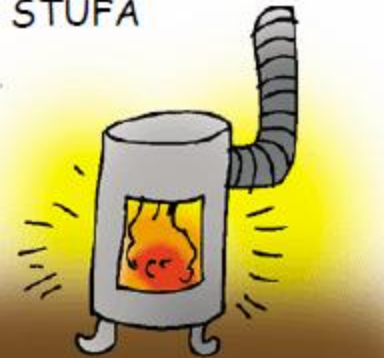
SOFFIA

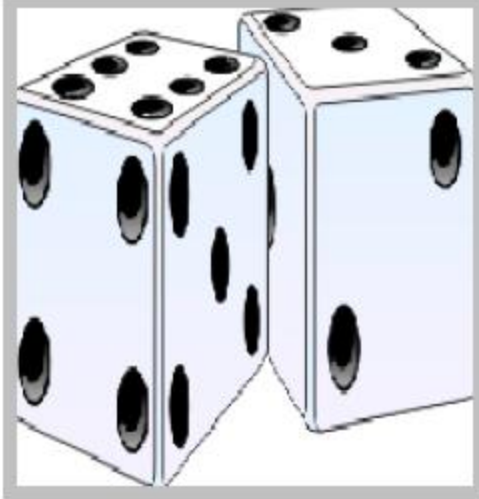
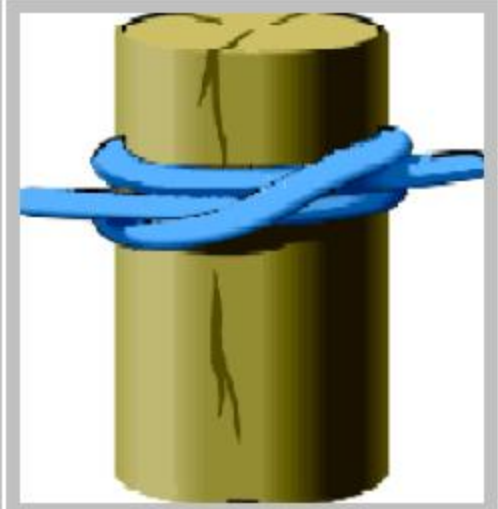
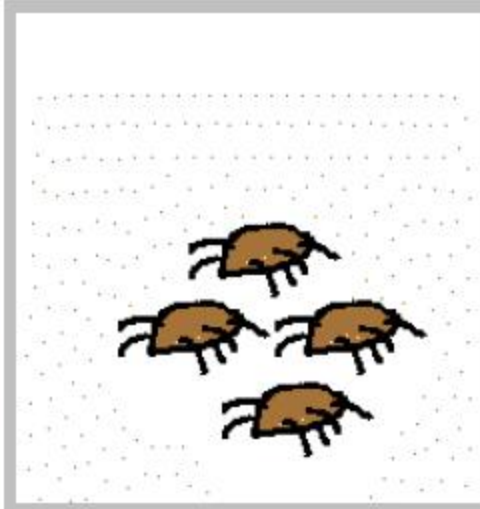


TUFFO



STUFA





SITOGRAFIA essenziale (giochi fonologici)

http://www.maestranonella.it/DSA/CD-dislessia/pagine_cd/classe_prima_multimediale.html

<http://www.vbscuola.it/area/a-appli2006.htm#sillabario>

<http://www.vbscuola.it/area/a-appli2006.htm#sillabario>

<http://www.iprase.tn.it/iprase/content?noderef=workspace://SpacesStore/549bada5-8d28-42e5-8526-6fcd7ab3c731&type=documentazione&contentType=gioco&lan=IT>

<http://www.iprase.tn.it/iprase/giochi/prova/italiano/gnomi/GNOMmenu0.swf>

http://www.pianetascuola.it/risorse/media/primaria/adozionali/re_alfabeto/atlante_parole/lettere/sommario.htm

<http://www.e-tutor.it/etutor1/programmi/abbina.html>

Attività e materiali specifici per interventi mirati

Da non sottovalutare

- Postura
- impugnatura

Impugnatura pollice avanti



Impugnatura a morso









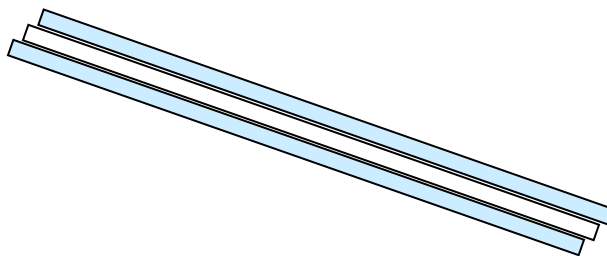
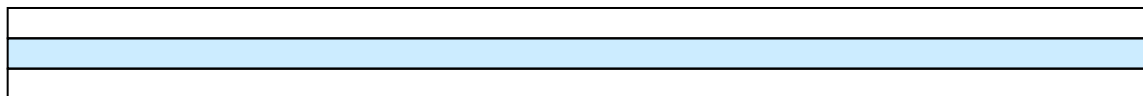
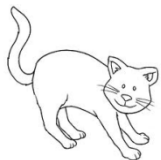
Automatismi del segno grafico

- IMPUGNATURA dello strumento grafico
- DIREZIONALITA' (aste, tondi)
- SCORRIMENTO da SN a DX lungo il rigo e accapo
- COMBINAZIONE di aste e tondi
- ESECUZIONE di forme elementari
- PERCEZIONE di tratti distintivi, quali
 - altezza, sopra/sotto il rigo, Dx/Sn
- allografo MAIUSCOLO

Migliorare la coordinazione OCCHIO-MANO

Con la matita seguire un percorso all' interno di una griglia:

- linee orizzontali
- linee oblique
- linee curve

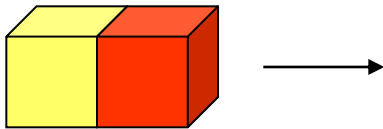
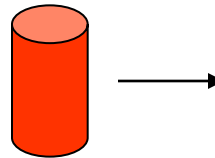
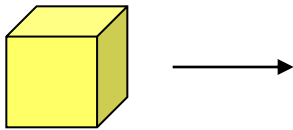


Saper COPIARE - RIPRODURRE



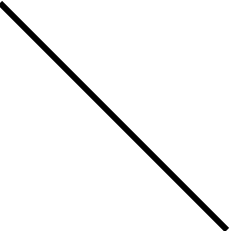
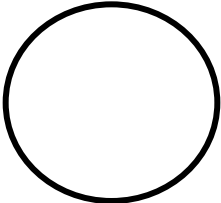
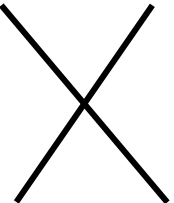
Per favorire le PRASSIE, i bambini devono saper RIPRODURRE i modelli presentati.

Essi possono essere modelli di OGGETTI o di ELEMENTI GRAFICI ASTRATTI.

- Oggetti

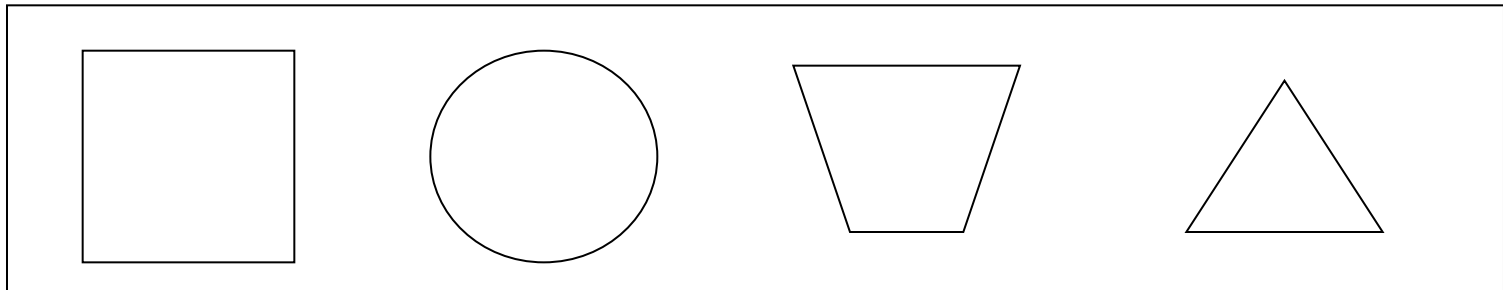
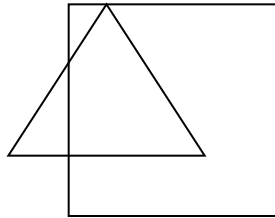


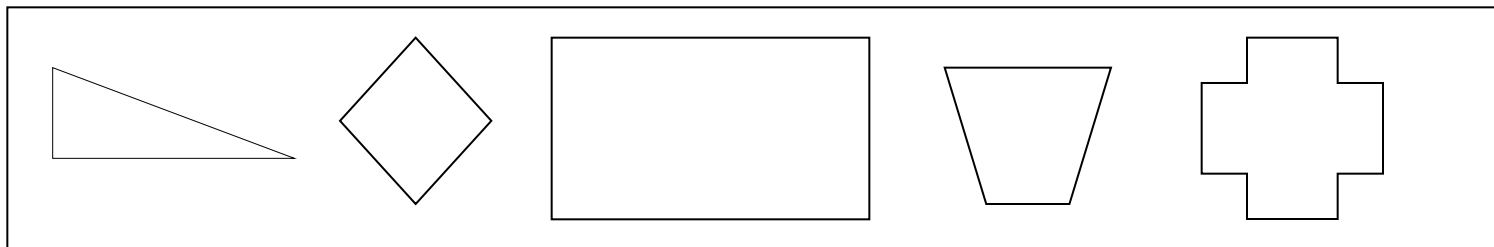
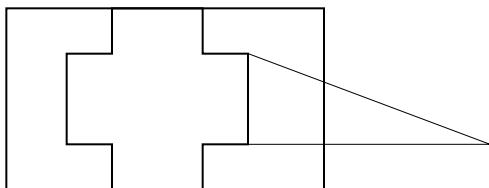
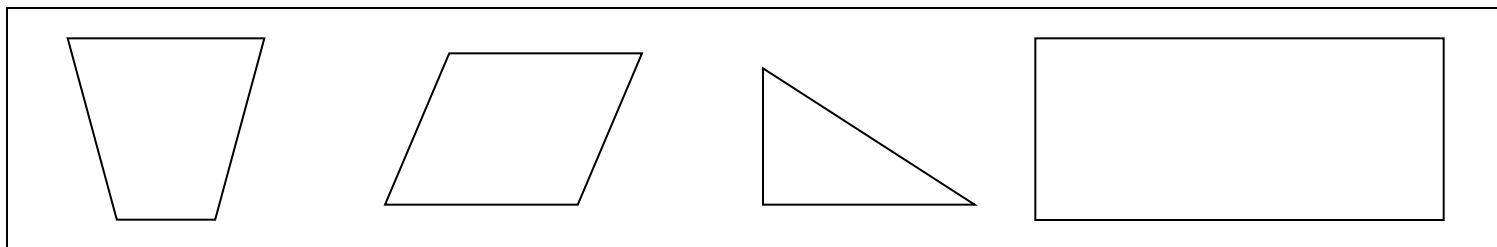
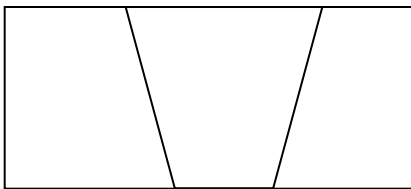
- Modelli grafici astratti

Individuare FIGURE

Proporre attività che consentano all' alunno di individuare una o più figure scegliendole tra una serie

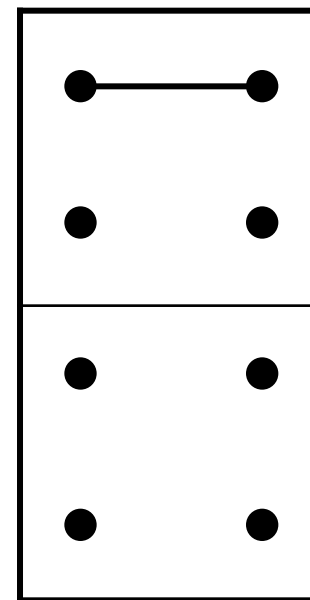
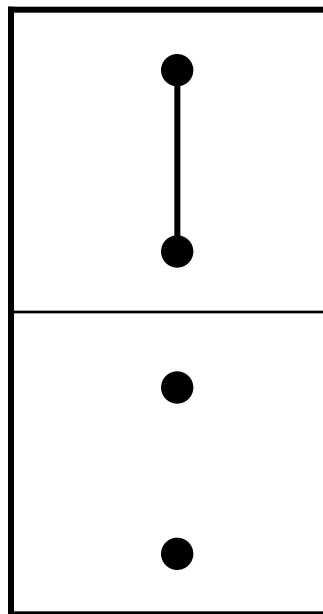
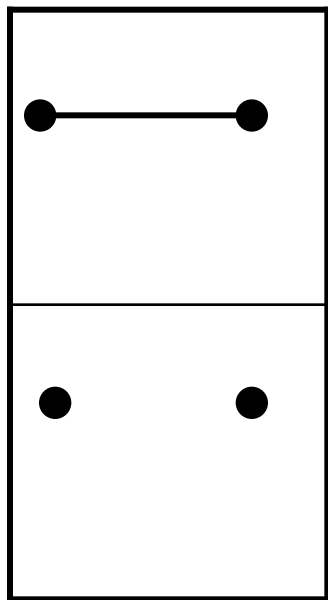


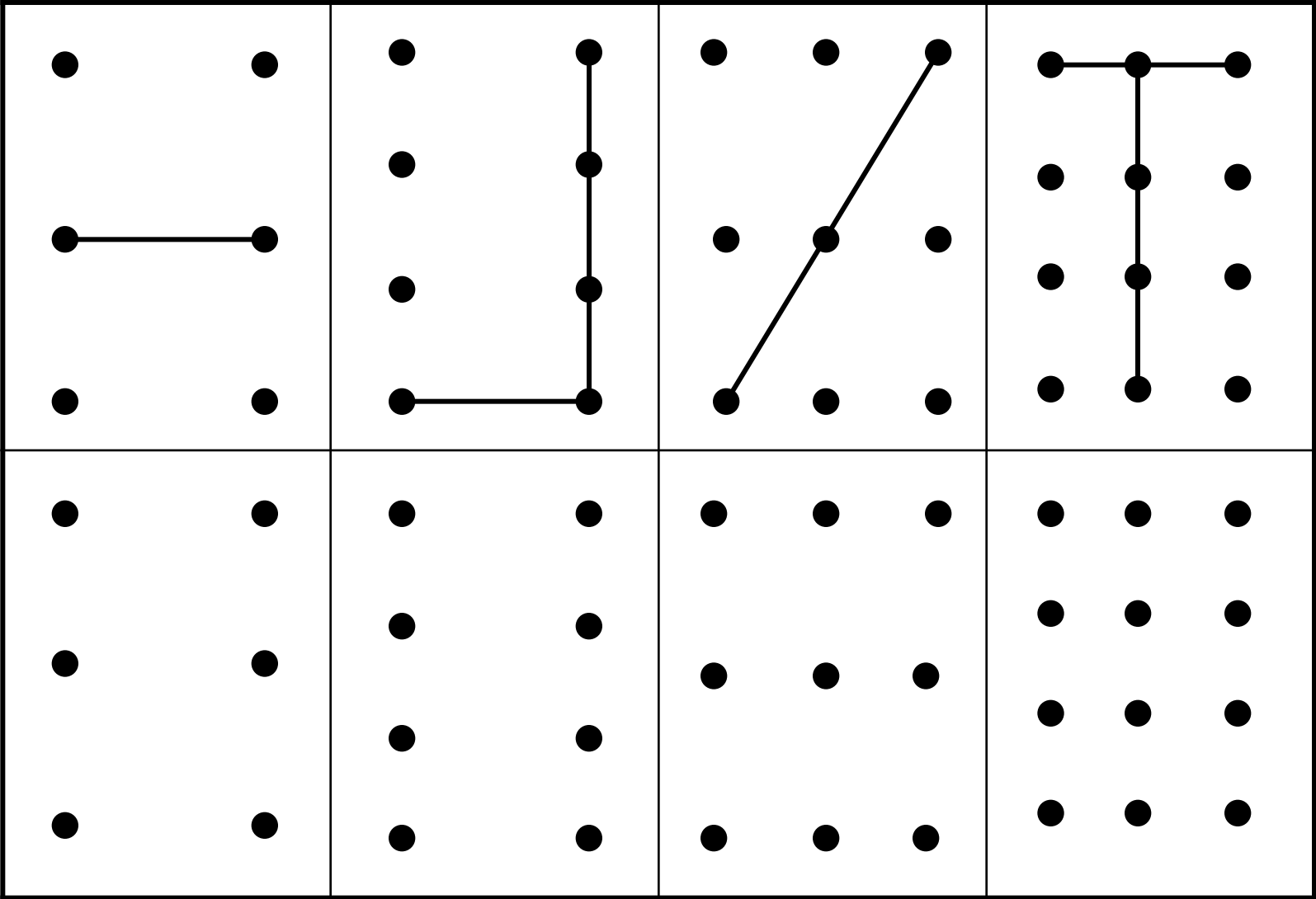


Rappresentare RAPPORTI SPAZIALI

All' interno di uno spazio più ampio, seppur definito, l' alunno deve essere in grado di RIPRODURRE UN RAPPORTO SPAZIALE che tenga conto:

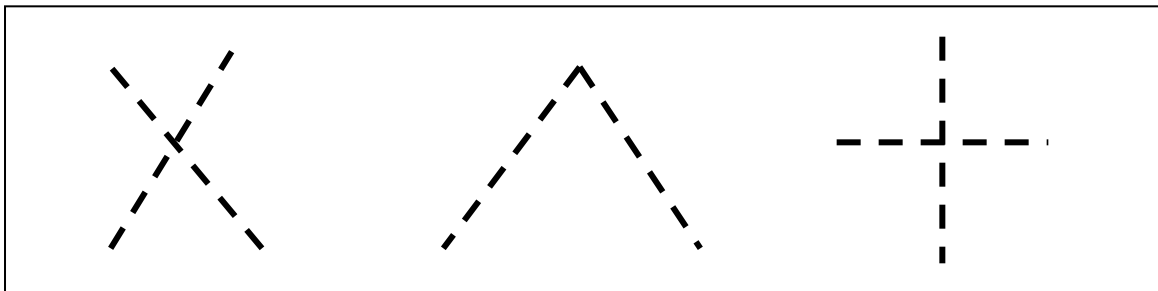
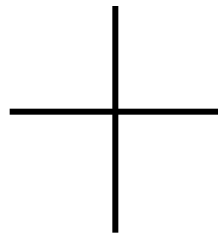
- dei riferimenti topologici
- della lateralità

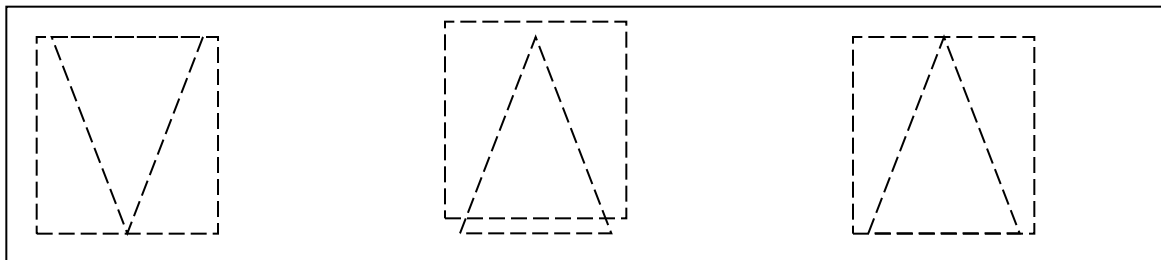
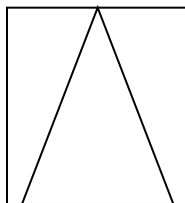
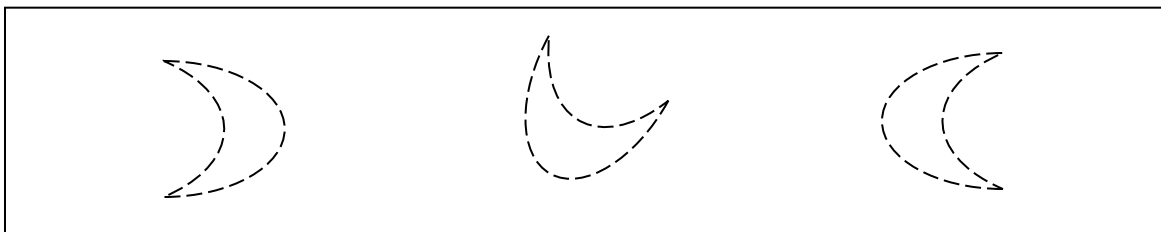




Completare FIGURE

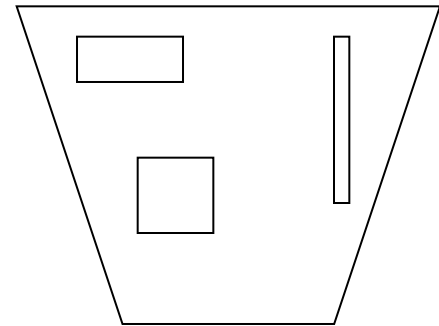
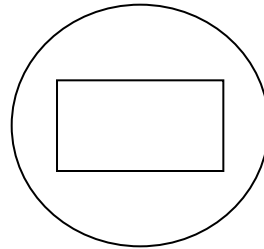
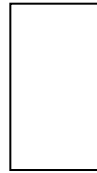
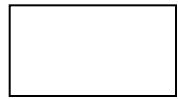
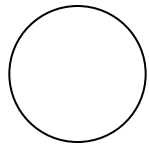
Proporre attività che consentano all' alunno di completare una o più figure scegliendole tra una serie





Individuare figure con FORMA UGUALE

L' alunno deve individuare la forma modello tra una serie a prescindere dalla sua posizione e grandezza



Individuare lo STIMOLO

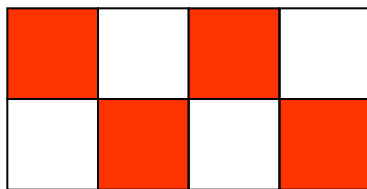
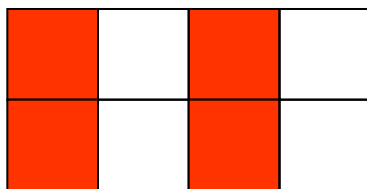
Esercizi di “BARRAGE”: l’alunno deve trovare lo stimolo.
Non è necessario attribuire un significato simbolico. Es: B

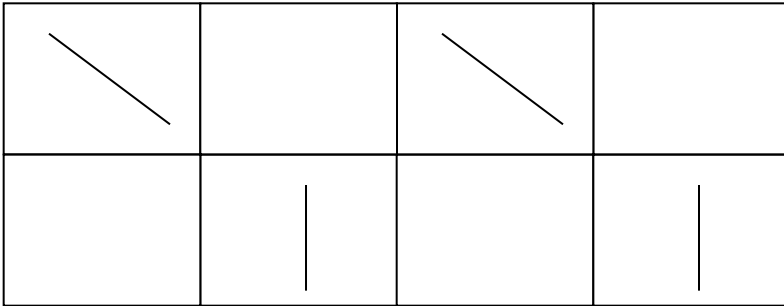
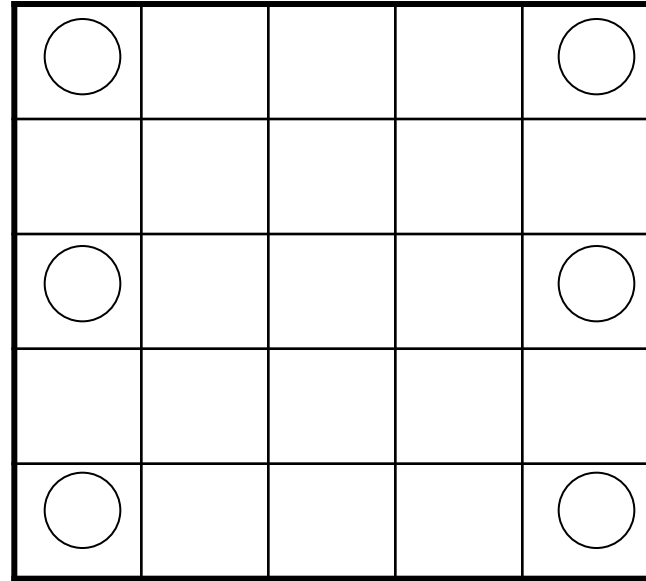
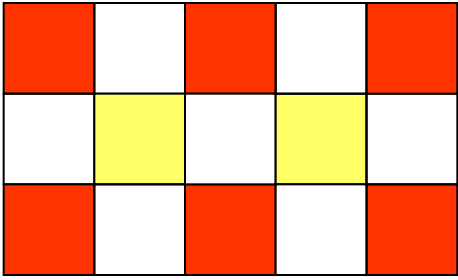
	B			P			P
B		D					
B			B			B	
B		P			P		B
D			D		P		B
	P			P			D
B			P			B	
	D			B			B

Riprodurre SEQUENZE

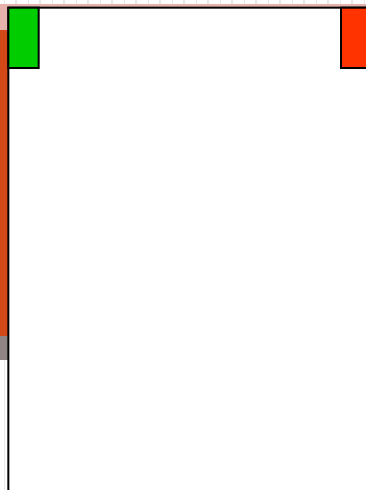
L'attività prevede la riproduzione di :

- sequenze di colori
- sequenze di immagini
- sequenze di segni all'interno di uno spazio definito





Favorire scrittura automatica e GRAFIA



Iniziare dall' alto e andare verso destra



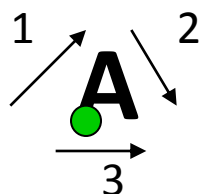
Partire dall' angolo verde e andare verso l' angolo rosso

Insegnare la corretta sequenza nel gesto del TRATTO GRAFICO

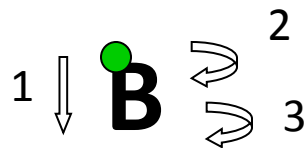


Utilizzare *segnali visivi* per:

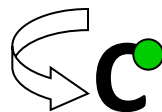
- indicare il punto di partenza
- proseguire nel tratto grafico



SU – GIU' – A DESTRA



GIU' – CURVA - CURVA



CURVA GIU'

Dettati

- Silabe semplici CV
- Parole bisillabe, trisillabe
- Silabe inverse VC
- Silabe composte CCV
- Parole

Attività e materiali specifici per interventi mirati

Stabilire buone relazioni

•OSTACOLI ALLA COMUNICAZIONE EFFICACE
(Gordon):

- Ordinare.
- Criticare e giudicare.
- Complimentare ed approvare in modo eccessivo

....INVECE....

- *Se prendiamo un alunno dalla mente sveglia e non gli permettiamo di imparare, è altamente probabile che sia preso dal desiderio di dimostrare che non è l'unico a far fatica... che sia subito pronto a sottolineare gli errori degli altri... a ridere... a fare il pagliaccio...*

Per un clima favorevole all' apprendimento..

- Ascolto attivo
- Osservazione
- Iniziale sospensione del giudizio
- Ambiente accogliente
- Attenzione al singolo
- Didattica competente
- Facilitazione di buone relazioni nella classe